

## La medicina

Ah! La medicina,  
che con una polverina  
ti risolve tutti i guai!  
Ah! La medicina  
che con una pillolina  
ti risana dai tuoi guai!

Quando ti senti un dolore,  
non sai cosa fare,  
che pesci pigliare,  
che cosa pensare,  
che cosa fai?  
Vado dal dottore!

Quando poi senti la pancia  
che brontola un poco  
facendo "glu", "glu",  
e il dubbio ti assale  
che il pesce mangiato  
sia un po' avvelenato,  
tu cosa fai?  
Vado dal dottore!

Quando senti il cuore  
che fatica a pompare  
minaccia l'infarto,  
perché con gli amici  
hai fatto bisboccia,  
e sei sul lavoro,  
al capo reparto  
cos'è che dirai?  
"Vado dal dottore!"

E il buon dottore ti aspetta,  
ti guarda,  
ti palpa,  
ti ausculta,  
ti sfiora un pochino,  
ti da la ricetta,  
e tu lo ringrazi,  
lo riverisci,  
gli dai la manetta...  
al buon dottore!

... "Pronto? Dottore?  
Mi sento un po' male!  
C'è lì troppa gente  
nel suo ambulatorio:  
cinquanta persone!  
che aspettano in piedi!  
Lei mi capisce  
un pochino ciascuno  
ci voglion due mesi...  
Ah! No? Come dice?  
han tutti la mutua  
e fra un paio d'ore  
mi può visitare!  
Ma sì a pagamento!  
Capisco dottore  
lo so ch'è normale.

...è permesso dottore,  
son quello di prima...  
come dice?  
Mi devo spogliare?  
è lì sulla destra  
più in basso,  
ancora un pochino,  
ancora più in giù...  
Ahi! Ahi! Che male!  
Ma no!  
Son dieci anni  
che ho smesso col fumo,  
per bere non bevo,  
nemmeno un gocchetto,  
di vizi ne ho pochi,  
col sesso son desto,  
sarò forte dottore..."  
E in tanto mi vesto...

... "La sua è una forma strana  
di duodenite contorta  
che trova riscontro  
in una ipersensibilità atonica...  
se fossi in lei non mi preoccuperei,  
ma siccome in lei non sono  
mi preoccupo ancora di meno!  
Al più, al più,  
lei signore potrebbe anche impazzire,  
ma dai via,

così si fa per dire.  
Vada pure tranquillo  
mio caro signore,  
son trecento con iva  
e un augurio del cuore.  
Questa è la ricetta da rispettare:  
né fumo, né vino,  
poco mangiare,  
due volte la sera  
e tre la mattina  
di sulfometostipiridazina.  
Alterni le dosi  
al clitiniobromuro  
aggiunga il fietilbarbiturato  
e completi la cura  
con qualche iniezione  
di dimietilpiramidozone!"

Ah! La medicina,  
che con una polverina  
ti risolve tutti i guai!  
Ah! La medicina  
che con una pillolina  
ti risana dai tuoi guai!  
Tutti i guai!

Ah! Mio caro Ippocrate  
i tuoi sonni son guardati  
da discepoli d'onor,  
che han giurato per la vita  
di lenir l'uman dolor!

Quando il dolore  
persiste  
e sei più triste  
perché la fiducia  
nella medicina  
ti sta abbandonando  
e drasticamente

Nell'ospedale!  
..."signor infermiere,  
ma che modi son questi,  
son più di tre giorni  
che voglio parlare  
con la caposala

o almeno un dottore  
perché in corridoio, io,  
non ci voglio più stare!  
Capisco la crisi  
che incombe ed impazza,  
ma questa corsia  
mi sembra una piazza."

Che strano fermento,  
qualcosa si avvera,  
è il primario che arriva  
alle cinque di sera.  
...il profe è già entrato  
e degna di uno sguardo  
qualche malato...  
che tipo elegante,  
sicuro... che strano  
ha una marcia in più  
dell'essere umano!  
E i suoi discepoli,  
che zoccoloni,  
e che modi compiti,  
che trepidazioni,  
che lotte,  
che spinte,  
ti imponi l'appello  
dov'è che vai tu?

Vado all'ospedale.

Quando hai fatto la domanda  
e l'hai rispedita con raccomandata  
perché quella di prima  
mica era arrivata...  
così almeno hanno detto...

Vado all'ospedale.

E tu aspetti e speri  
finché il telefono trilla  
e tu pronto rispondi...  
..."Sì, sì sono io,  
come è un mese che attendo  
e se in cinque minuti  
non vengo  
ci son per il posto

altre mille domande...!?"

Ma che ospedale!

Allora di corsa  
presenti i tuoi documenti  
e ti senti obbligato  
per tanta premura  
di offrir sottobanco  
un po' di contante,  
per la garanzia di...  
entrare in corsia.

Nell'ospedale  
per stare al bel fianco  
di questo Cagliostro  
dal camice bianco.  
Ecco si sono fermati  
ai piè del mio letto,  
che faccio, saluto  
oppure fischietto?  
Si fanno le ossa  
palpando la gente,  
queste cose si fanno,  
ma facciam finta di niente.  
Mi arrischio di chiedere  
una delucidazione,  
ma col giusto equilibrio,  
al professorone.  
E mi sento rispondere  
con tono gaudente  
che... di medicina io,  
non capisco un bel niente!

..."Oh! Caro 39 come va?  
Vedrà domattina la operiamo,  
vero ragazzi?  
La opero io  
e la medicina per lei  
sarà come una seconda mamma,  
e siccome la opero io,  
sarà il secondo papà!  
Portatelo in sala  
ad un quarto alle otto,  
che io sarò di ritorno  
dal ricevimento offerto dal sindaco

al ministro Falcotto...

Ma scusate ragazzi

è un dozzinante?

No?

E allora che stiamo a parlare?

Che c'entro io coi pazienti comuni,  
è compito suo dottor Sbaglierini!..."

Ah! La medicina

che con una forbicina

ti recide tutti i guai!

Tutti i guai.

Ah! Mio caro Ippocrate

i tuoi sonni son guardati

da discepoli d'onor,

che han giurato per la vita

di lenir l'uman dolor!

O no?